

Nuove misure repressive del regime franchista

Militarizzate in Spagna polizia e guardie giurate

Proteste per la sospensione della rivista «Triunfo», che viene dopo il sequestro di altri quattro periodici - Per le condanne di Burgos, la Svezia diserta il festival del cinema di San Sebastian

Manifestazioni in tutta Italia per salvare i due baschi

DALLE MILANO DELEGAZIONI DALLE FABBRICHE AL CONSOLATO - UN INTERVENTO DEI VESCOVI ITALIANI

Si sviluppa nel Paese il movimento di solidarietà per salvare la vita dei due giovani patrioti baschi condannati a morte dal tribunale franchista.

Ieri per tutta la giornata i lavoratori milanesi hanno dato vita a una manifestazione di protesta davanti alla sede del consolato spagnolo.

Una grande manifestazione per protestare contro la sentenza di Burgos. La manifestazione sarà aperta da Vittorio Vidali, il comandante del leggendario Quinto reggimento.

La delegazione è composta dall'on. Stefano Vetrano, membro della commissione Giustizia della Camera; Gustavo Ricci - della segreteria nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali.

La delegazione renderà anche visita all'arcivescovo di Madrid per esprimere solidarietà alla iniziativa del vescovo spagnolo.

Da sabato 10 settembre 1975, la rivista «Triunfo» è sospesa per ordine del tribunale di Burgos.

MADRID. 4. Ostentando indifferenza per la protesta che si leva nel mondo contro l'infame sentenza di Burgos, il regime franchista continua a varare nuove misure repressive.

La notizia è particolarmente grave, in quanto viene subito dopo l'ennesima misura repressiva contro la stampa.

«Triunfo» ha fatto sapere che l'azione governativa pone in pericolo la libertà di stampa.

La Svezia ha deciso di ritirarsi da tutti i programmi di lavoro cinematografici di San Sebastian per protesta contro le condanne a morte inflitte ai due baschi in Spagna.

La conferenza si concluderà con la lettura di un comunicato che esprime solidarietà internazionale.

Da sabato 10 settembre 1975, la rivista «Triunfo» è sospesa per ordine del tribunale di Burgos.



SI DIMETTE IL GOVERNO ECUADORIANO. Il governo dell'Ecuador ha rassegnato le dimissioni per permettere al presidente Rodriguez Lara di procedere più facilmente alla riorganizzazione della sua politica.

L'attuazione dei principi di Helsinki esige uno sforzo di tutti

Messa a punto delle Isvestia sul senso della distensione

Nessuno ha promesso «di fermare il processo della lotta di classe e della liberazione nazionale» nel mondo - Sarebbe «un grande errore» pensare che l'URSS si sia impegnata ad aprire le porte «alla propaganda sovversiva antisovietica»

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Discorso alla televisione

Giscard illustra un piano di misure (inadeguate) per l'economia francese

Tremila miliardi di investimenti pubblici - Agevolazioni creditizie alle imprese - Il tasso di sconto abbassato dal 9,5 all'8 per cento - Il segretario della CGT accusa il governo di ricorrere a vecchie ricette

PARIGI. 4. Il presidente Giscard d'Estaing, che stasera ha illustrato alla TV le misure di rilancio economico destinate a far fronte alla crisi e alla disoccupazione, ha detto che il paese pervaso dal più nero pessimismo, si è dato tre mesi di tempo non per risolvere ma per migliorare la situazione dell'impiego.

Messo a punto faticosamente, rimangiandosi tre o quattro volte, il piano giscardiano di sostegno economico prevede una ventina di miliardi di investimenti pubblici (circa 3 mila miliardi di lire), la riduzione del tasso di sconto dal 9,5 all'8, una serie di agevolazioni finanziarie e creditizie alle imprese.

La riduzione del tasso di sconto (prezzo del denaro prestato) entra in questa logica di rilancio. Riducendo il costo del credito, le operazioni bancarie a breve e medio termine, il governo spera di stimolare l'iniziativa privata.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Dal nostro corrispondente

PARIGI. 4. Il presidente Giscard d'Estaing, che stasera ha illustrato alla TV le misure di rilancio economico destinate a far fronte alla crisi e alla disoccupazione, ha detto che il paese pervaso dal più nero pessimismo, si è dato tre mesi di tempo non per risolvere ma per migliorare la situazione dell'impiego.

Messo a punto faticosamente, rimangiandosi tre o quattro volte, il piano giscardiano di sostegno economico prevede una ventina di miliardi di investimenti pubblici (circa 3 mila miliardi di lire), la riduzione del tasso di sconto dal 9,5 all'8, una serie di agevolazioni finanziarie e creditizie alle imprese.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Lettere all'Unità

Tante cariche pubbliche e la Finmare fa acqua

Egregio direttore, siamo un gruppo di dipendenti della società Italia ed abbiamo letto l'articolo del 27 agosto di Fortebraccio «Tutti li» - sulle molte cariche pubbliche degli uomini democristiani.

Siamo dei marittimi che probabilmente fra un paio di anni perderanno il loro posto di lavoro per la politica di distruzione che il comandante Emanuele Cossetto, amministratore delegato e direttore generale della Finmare - la Flotta di Stato - ha attuato sin dall'inizio del 1974.

Messo a punto faticosamente, rimangiandosi tre o quattro volte, il piano giscardiano di sostegno economico prevede una ventina di miliardi di investimenti pubblici (circa 3 mila miliardi di lire), la riduzione del tasso di sconto dal 9,5 all'8, una serie di agevolazioni finanziarie e creditizie alle imprese.

La riduzione del tasso di sconto (prezzo del denaro prestato) entra in questa logica di rilancio. Riducendo il costo del credito, le operazioni bancarie a breve e medio termine, il governo spera di stimolare l'iniziativa privata.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Una lettera del fratello di G. B. Lazagna

Caro direttore, da oltre dieci mesi, ormai, mio fratello Giovanni Battista è rinchiuso nel carcere di Fossano sotto l'accusa di essere il capo ideologico delle Brigate rosse.

Siamo dei marittimi che probabilmente fra un paio di anni perderanno il loro posto di lavoro per la politica di distruzione che il comandante Emanuele Cossetto, amministratore delegato e direttore generale della Finmare - la Flotta di Stato - ha attuato sin dall'inizio del 1974.

Messo a punto faticosamente, rimangiandosi tre o quattro volte, il piano giscardiano di sostegno economico prevede una ventina di miliardi di investimenti pubblici (circa 3 mila miliardi di lire), la riduzione del tasso di sconto dal 9,5 all'8, una serie di agevolazioni finanziarie e creditizie alle imprese.

La riduzione del tasso di sconto (prezzo del denaro prestato) entra in questa logica di rilancio. Riducendo il costo del credito, le operazioni bancarie a breve e medio termine, il governo spera di stimolare l'iniziativa privata.

Dalla nostra redazione

MOSCA. 4. In un articolo dal titolo «Le manovre degli avversari della distensione» che occupa quasi una intera pagina delle Isvestia, l'Accademia Georgij Arbatov, direttore dell'Istituto Stati Uniti dell'Accademia delle scienze dell'URSS respinge i tentativi compiuti in occidente di snaturare il carattere e il significato dei mutamenti che si realizzano nei rapporti internazionali.

In questi ultimi anni, scrive Arbatov, il mondo si è sensibilmente allontanato dal limite fatale dietro il quale si profila la minaccia di una guerra nucleare.

La distensione è un processo che si sviluppa sulla terra. Qui si trova di fronte a due alternative: o la distensione si realizza in modo pacifico, o la guerra nucleare scoppia.

Il processo, tuttavia, deve essere portato avanti perché, scrive lo studioso sovietico, non si può stabilizzare la situazione se c'è un po' di guerra fredda.

Advertisement for the 'Fiera del Levante' exhibition in Bari, featuring 'AGRI' and 'EDIL' pavilions. Includes dates (September 12-22, 1975) and contact information for the organizing committee.